

Il divieto dell’UE sulle importazioni di pneumatici dalla Russia ha colpito duramente un’azienda in particolare: Nokian Tyres. Prima di febbraio 2022, la società finlandese produceva 17 milioni di pneumatici all’anno in uno stabilimento vicino a San Pietroburgo, l’**82% della sua produzione globale**. Dieci milioni di questi prodotti erano esportati, principalmente in Europa. Questo non è più stato possibile dal 10 luglio in poi, con conseguenze importanti per le vendite in Europa centrale.

Dopo la partenza di **Bahri Kurter**, vicepresidente esecutivo della regione dell’Europa centrale, alla fine di agosto, si sono diffusi rumors che parlano di “*minimo 60 dipendenti*” licenziati. La risposta di Nokian Tyres alle domande in merito è monosillabica e ritrae i commenti fatti sulla questione in precedenza. I dipendenti interessati sono meno reticenti, tuttavia, e parlano apertamente di una “*situazione difficile*” che non dipende da loro.

Sebbene Nokian Tyres abbia importato quantità di pneumatici superiori alla media dalla Russia, per accumulare scorte nell’Europa centrale prima della scadenza del 10 luglio, e anche se il suo stabilimento in Finlandia sta producendo a pieno regime, i clienti di Nokian affermano che queste fonti di approvvigionamento non sono sufficienti per soddisfare i livelli di domanda all’interno della regione, in particolare nella stagione invernale.

Inoltre, sembra che il produttore non sia stato in grado di attuare rapidamente un accordo di off-take con altri produttori che hanno basi in Europa. Il risultato combinato di questi fattori è che la situazione dell’offerta è diventata più difficile nelle ultime settimane e il divario tra domanda e offerta è aumentato, in particolare per i pneumatici vettura.

I dipendenti già licenziati e quelli a rischio sono ovviamente riluttanti a parlare apertamente della situazione, poiché i primi devono pensare la propria buona-uscita e i secondi temono per il loro posto di lavoro. Uno di loro ha comunque commentato, definendo la situazione “*pericolosa*” e dicendo che c’è “*paura e insicurezza*”. La comunicazione dell’azienda, o meglio l’assenza di essa, non aiuta. “*Non sappiamo niente, - continuano i dipendenti - in questo momento è come volare alla cieca*”.

Nonostante tutto, ci sono alcune notizie positive, che fanno ben sperare per il futuro: Nokian **ha appena acquisito l’intero capitale sociale della proprietà industriale di Pirkkalaistie 1 a Nokia**, in Finlandia, dalla società immobiliare Nokian Portti Oy. E’ chiaro che nel breve termine cambi poco, ma questa acquisizione fa capire che l’azienda è proiettata verso il futuro. Il presente, invece, purtroppo dipende da una situazione di cui l’azienda non ha nessuna colpa.

Nokian Tyres: “paura e insicurezza” nella business unit dell’Europa centrale | 2